

Sabato 5 Novembre

Aula Magna, Istituto Comprensivo G.Pascoli

Un festival uguale agli altri, però diverso.

Il primo festival cinematografico curato con la partecipazione attiva di persone nella condizione autistica

# AS

AS FILM FESTIVAL  
OnTheRoad 2016  
APRILIA



Ingresso gratuito  
a partire dalle ore 16.30  
L'I.C. G.Pascoli è in via delle Palme 13

[www.asfilmfestival.org](http://www.asfilmfestival.org) - [info@asfilmfestival.org](mailto:info@asfilmfestival.org) - FB: Asfilmfestival

progetto grafico: Mauro Frasca | fotografie: Monica Petroschi | W.A. Luca Fabrizio Francese (Asst. Verba)

ideato e realizzato da



in collaborazione con



con il patrocinio e il contributo di



con il contributo di



con il patrocinio di



con il sostegno di



con la partecipazione di



# AS Film Festival OnTheRoad: il festival uguale agli altri, però diverso, va in tour.

Il 10 e 11 dicembre il MAXXI ospiterà la VI edizione di AS Film Festival, il primo festival di cinema ed arti visive ideato e curato da giovani nella condizione autistica. Aspettando dicembre, lo staff ha deciso di portare in tour il meglio delle precedenti edizioni. Primi appuntamenti di questo ASFF OnTheRoad sono Aprilia e Viterbo.

**Marco, Nicola, Adriano e Elena** sono alcuni dei ragazzi con sindrome di Asperger che, con la loro associazione culturale **NOT EQUAL**, promuovono una cultura dell'autismo (e degli autismi) e un modo diverso di intendere la condizione autistica: non disabilità, ma diversità di sguardi, di punti di vista, secondo l'idea per cui *"il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente"*. Lo fanno usando il cinema: come strumento di socializzazione e inclusione, come opportunità per entrare nel mondo del lavoro e acquisire autonomia. Il cinema è anche un eccezionale strumento per parlare di neuro-diversità, per permettere al pubblico neuro-tipico di imparare a relazionarsi con le persone autistiche, coglierne le specificità, ribaltare preconcetti e falsi stereotipi. In altre parole, il cinema è il mezzo perfetto per favorire la diffusione di una corretta informazione sul tema. AsFF OnTheRoad è pensato come versione itinerante di AsFF: anno per anno, raccoglierà i cortometraggi migliori delle edizioni passate e si arricchirà di nuovi contenuti proposti dalle realtà che di volta in volta ospiteranno l'iniziativa.

Grazie al contributo dell'**ANG Agenzia Nazionale per i Giovani** e della **Regione Lazio**, al sostegno del **Comune di Aprilia**, della **Provincia di Viterbo**, del **Comune di Viterbo** e alla collaborazione con l'associazione **Astarte** e del centro diurno **Il giardino dei Sorrisi**, Aprilia e Viterbo sono le prime tappe di questo tour che, nelle intenzioni dello staff proseguirà per tutto il 2017.

L'appuntamento ad Aprilia è per sabato 5 novembre, dalle 16.30 presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli (via delle Palme 13, Aprilia); la tappa viterbese è per sabato 12 novembre, dalle 17.00, presso la sala consiliare della Provincia di Viterbo a Palazzo Gentili (via dei Saffi 49, Viterbo). L'ingresso alle due giornate è gratuito.

Al link <http://goo.gl/JoSTNA> è possibile scaricare un documento di presentazione del festival;

Al link <https://goo.gl/ltzBRE> è possibile vedere un BEST OF dell'edizione 2015;

Per informazioni:

[www.asfilmfestival.org](http://www.asfilmfestival.org)

[info@asfilmfestival.org](mailto:info@asfilmfestival.org)

Ufficio Stampa  
[ufficiostampa@asfilmfestival.org](mailto:ufficiostampa@asfilmfestival.org)

Pagina Facebook: [Asfilmfestival](#)  
Twitter: [AsFilmFestival](#)

*contatti:*  
coordinamento  
GIUSEPPE CACACE  
cell. 340 3329 284 (con whatsapp)

## **COS'E' LA SINDROME DI ASPERGER**

La Sindrome di Asperger è un disturbo pervasivo dello sviluppo ed è comunemente considerata una forma dello spettro autistico ad alto funzionamento. I tratti distintivi di una persona Asperger sono: persistente compromissione delle interazioni sociali, schemi di comportamento ripetitivi e stereotipati, attività e interessi molto ristretti. Diversamente dall'autismo classico, non presentano ritardi nello sviluppo del linguaggio o dello sviluppo cognitivo ma sono frequenti disturbi legati all'apprendimento non-verbale, alla fobia sociale e al disturbo schizoide di personalità. Poco nota in Italia, la sindrome di Asperger, forma di autismo ad alto funzionamento, è sempre più rappresentata al cinema e in televisione: personaggi con Asperger sono per esempio lo *Sherlock* televisivo e il matematico Alan Tourig del film *The imitation game*, entrambi interpretati da Benedict Cumberbatch, o la protagonista della serie *The Bridge* interpretata da Diane Kruger. Si parla di Asperger anche nelle serie tv *Silicon Valley*, *Community*, *Parenthood*, *Boston Legal*, *The Big Bang Theory* e *Grey's Anatomy*. Inoltre sono diversi i volti noti che hanno dichiarato di avere la sindrome di Asperger, tra gli altri gli attori Dan Aykroyd (*The Blues Brothers*, *Ghostbusters*) e Daryl Hannah (*Kill Bill*) e la cantante Susan Boyle.

## **IL PROGETTO**

### **cultura cinematografica, cultura dell'autismo e inclusione sociale**

ASFF è il primo festival cinematografico realizzato con la partecipazione attiva di persone che si riconoscono nella condizione autistica e nella sindrome di Asperger. *Un festival uguale agli altri, però diverso*. Uguale perché, pur promuovendo una corretta informazione sul tema, non è un festival sull'autismo, ma un vero festival internazionale di cinema ed arti visive; diverso perché oltre a promuovere la cultura cinematografica, si serve del cinema come strumento di inclusione sociale. Nel corso dell'anno, i partecipanti al progetto si incontrano, vedono film, discutono di cinema in un contesto protetto, autism friendly, un cineclub permanente autogestito in cui possono nascere amicizie ed affetti. Il festival è solo l'ultima fase del percorso che arriva solo per chi si sente pronto. Il progetto li aiuta gradualmente a socializzare con coetanei nella condizione autistica, quindi ad entrare in contatto con persone neurotipiche, infine ad affrontare la collettività, fino a sentirsi parte attiva di essa. I nuovi arrivati imparano dai ragazzi che hanno più esperienza e sulla base delle proprie naturali attitudini decidono se occuparsi dell'accoglienza, della selezione, della presentazione dei film, della realizzazione di spot e video, della promozione sui social network. Chi non si sente pronto a prendere parte attiva all'evento finale, è tra il pubblico, nella prestigiosa location del MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, ad applaudire i compagni e sentirsi comunque parte del gruppo. ASFF opera quindi su più livelli: da una parte promuove la cultura cinematografica riservando particolare attenzione a quei filmmaker che intendono il cinema come mezzo per esplorare e raccontare il sociale, come sguardo personale sul mondo e sulla quotidianità. Questo avviene attraverso il tipico meccanismo del festival cinematografico: il concorso per

corti, le vetrine tematiche, i dibattiti, gli incontri con autori e tecnici. Dall'altra ASFF intende promuovere, o meglio contribuire a formare, una cultura dell'autismo e dell'Asperger, ovvero mostrare l'autismo in una luce nuova, non semplicemente in quanto handicap o mancanze, ma come forza, come risorsa, come punto di vista diverso sulla realtà, secondo l'idea per cui *"Il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente"* (Temple Grandin). Lo stupore dello spettatore che assiste ad ASFF e realizza che molti dei giovani che fanno parte dello staff sono ragazzi nella condizione autistica, è sintomatico di un'errata percezione dell'autismo (e della disabilità in genere), di un'informazione superficiale spesso fatta di luoghi comuni e di stereotipi. ASFF vuole concorrere a cambiare una volta per tutte la percezione che il mondo neurotipico ha dell'autismo e intende farlo invertendo i ruoli: per una volta la parte attiva sono i soggetti autistici e, per una volta, come ama sottolineare uno dei ragazzi che partecipa al progetto *"Siamo NOI che facciamo qualcosa per VOI!"*. Una società che prende coscienza del fatto che non tutti gli handicap sono oggettivamente tali, o che alcune disabilità sono in realtà modi diversi di percepire, interpretare la realtà, è senza dubbio una società migliore, che rifiuta l'omologazione, che riconosce e valorizza le proprie potenzialità e che accresce le proprie possibilità d'azione e di crescita.